



Organo ufficiale di informazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco. Ciclostilato e stampato in proprio. Non periodico. Distribuzione gratuita - Responsabile Antonio Brizzi 329.0692863 - Redazione Giacomo Vespo e Elio D'Annibale.

LEGGE DI STABILITÀ E NUOVI TAGLI AI VV.F. IL CONAPO AL GOVERNO: COSÌ NON VA, IL PARLAMENTO LA MODIFICHÌ!

Dalla prima lettura del testo della legge di stabilità 2014 si evince che le già precarie condizioni di salute del Corpo nazionale (e dei suoi appartenenti) non andranno a migliorare. Già nel prossimo anno i VV.F. rischiano la chiusura di alcune sedi sul territorio per via dei precedenti tagli, nel 2016 saranno sotto organico di 4.500 uomini. Con la nuova ex 'finanziaria' avranno nuovamente tagli, non è stato previsto lo sblocco del turnover, è stato ulteriormente prorogato per altri 2 anni il blocco degli aumenti contrattuali, i VVF non sono stati inseriti nella speciale norma delle forze di polizia che stanziava 120 milioni annui per ulteriori assunzioni e altre penalizzazioni che riguardano la generalità del pubblico impiego. Il segretario Brizzi la ha definita una "manovra ragionieristica che non tiene conto delle esigenze di sicurezza del paese e con un impatto devastante sulla capacità di risposta operativa dei VV.F."

Già in carenza di organico, senza il pagamento degli straordinari, senza aumenti contrattuali dal 2009, i VV.F. si trovano in



Gli autori dei tagli ai Vigili del Fuoco.

una situazione esplosiva. Per questo è necessario ripristinare il turn-over al 100% già dal 2014 perché, come spiega Brizzi, "le limitazioni alle assunzioni e i tagli ai fondi per gli straordinari, fondamentali per coprire le carenze di organico, imposti dalla spending review stanno mettendo in seria difficoltà la risposta operativa che il nostro corpo fino ad oggi ha prontamente garantito". Il segretario generale del Conapo, attraverso le agenzie di stampa si è rivolto direttamente al ministro Alfano chiedendo "come possa un ministro dell'Interno permettere questo, un vero attentato alla sicurezza civile", invitandolo a "dimettersi se ha votato una

simile misura".

L'auspicio del Conapo è che in parlamento si possa ora trovare lo spazio per le modifiche, che il governo convochi tutte le rappresentanze sindacali per la ricerca condivisa di soluzioni ottimali e che la legge di stabilità rappresenti, invece, l'occasione per affrontare i problemi della sicurezza e dei vigili del fuoco, come anche lo spinoso discorso sulle tutele per malattie e infortunio in servizio dei vigili del fuoco.

Ogni giorno i VV.F. rischiano la vita al servizio dei cittadini e lo Stato ha il dovere morale di non lasciarli senza tutele. Su questo non si discute. **Su questo il Conapo non transigerà!** ■

PROTESTA CONAPO DEL 2 OTTOBRE 2013

Punte del 95% di adesione allo sciopero in alcuni comandi

Risale al 2 ottobre 2013 l'ultima giornata di protesta nazionale indetta dal Conapo, con sciopero e culminata nei sit-in davanti a Montecitorio e alle Prefetture delle varie province. A margine della protesta, in ogni città i colleghi del Conapo sono stati ricevuti dai Prefetti. Obiettivi: sottolineare lo stato di disagio del C.N.VV.F. e avanzare proposte di riforma: equiparazione retributiva e pensionistica agli altri corpi, riordino delle carriere, sblocco delle retribuzioni e del turn-over, sblocco delle assunzioni, parificazione alle forze di Polizia dei benefici retributivi per causa di servizio e fiscali, ecc. Nonostante l'attenzione dei media alla crisi di governo in atto siamo comunque riusciti a far parlare dei vigili del fuoco sui giornali di tutta Italia. La giornata di sciopero, che in alcuni comandi ha raggiunto punte

di adesione del personale operativo del 95%, ha rappresentato l'occasione per avviare fondamentali colloqui parlamentari ai quali proporre le nostre riforme ed i nostri emendamenti per i vigili del fuoco.

Tra questi anche il ripristino dei trattamenti aggiuntivi in caso di infermità dipendente dovuta a causa di servizio. Indiscutibile il successo dell'iniziativa, nonostante azioni di boicottaggio di chi ancora si rispetta nelle vecchie logiche sindacali, tanto è vero che la FNS CISL ha addirittura diffuso un vademecum ai propri segretari provinciali con l'invito ad essere presenti il 2 ottobre presso le sedi VVF per scoraggiare i colleghi dall'adesione alla protesta CONAPO. Dovrebbe però la FNS CISL spiegarci come mai contestualmente firmava documenti con i sindacati delle forze di polizia



ove chiedeva lo sblocco dei contratti ed il riordino delle carriere (per le sole forze di polizia), nel mentre invitava i vigili del fuoco a non aderire ad uno sciopero che chiedeva le stesse cose per i vigili del fuoco. E, come sempre, unanime è stato l'apprezzamento dei cittadini nei confronti dei tanto benvenuti pompieri. Ed è proprio dal loro affetto e dalla loro stima che prendiamo la carica per continuare le nostre battaglie, con sempre maggiore forza.

ORGOGLIOSI DI ESSERE CONAPO!



RIPRISTINO TRATTAMENTI RETRIBUTIVI AGGIUNTIVI PER CAUSA DI SERVIZIO - UNA PRIORITÀ PER ILCONAPO

Mentre in Parlamento prosegue l'iter di conversione in legge del D.L. 101/2013, il Conapo non distoglie l'attenzione da questo importante provvedimento che recepisce le nostre richieste per il funzionamento del C.N.VV.F., ovvero le 1000 assunzioni (che non vengono intaccate dalla legge di stabilità) e la norma sull'elisoccorso sanitario (che stanno provando in tutti i modi a fermare, anche mediante l'antitrust), e sul quale si è provato ad aggiungere emendamenti importanti per i VVF.

Durante l'iter al Senato di conversione del D.L. 101/2013, il relatore Sen. Pagliari (PD) aveva presentato [l'emendamento 8.200](#) per chiedere, per i vigili del fuoco, il ripristino, dei trattamenti

retributivi aggiuntivi in caso di infermità dipendente da causa di servizio, come già riconosciuto alle forze armate e di polizia. Tale emendamento aveva avuto anche il parere favorevole della 1ª commissione. Purtroppo, nonostante quanto sopra, l'emendamento non è stato approvato dal Senato. Il relatore per l'assemblea, Sen. Giorgio Pagliari (PD), che ringraziamo per la estrema cortesia, ci ha prontamente informati del suo impegno sulla problematica e delle difficoltà riscontrate dalla commissione bilancio del Senato in ordine a problematiche di copertura finanziaria. Ringraziamo anche la Sen. Bisinella (Lega), la Sen. Pezzopane (PD) e la Sen. Valentini (PD) per la collaborazione offerta

in supporto dei vigili del fuoco durante l'iter al Senato del provvedimento. Purtroppo non siamo a conoscenza di interventi di altri sindacati per sostenere questo provvedimento.

Il CONAPO ha chiesto attenzione politica sul problema spiegando che si tratta di una delle nostre importanti priorità, illustrando ai parlamentari che, per quanto assurda, la realtà dei fatti è che da quattro anni i VV.F. non hanno più diritto a questi trattamenti, mentre continuano ad essere erogati alle forze di polizia e forze armate. Nel 2008, infatti, il D.L. 112 li ha abrogati per tutti i dipendenti pubblici ma in fase di conversione in legge (133/2008) li ha ripristinati solo per le Forze

(segue a pag. 3)

(segue da pag. 2)

Armate e di Polizia. I VV.F. rimangono esclusi. Difficile capire il perché di questa scelta visto che, da una parte si tratta di pochi soldi: in base alla gravità dell'incidente, l'indennizzo consiste nell'1.25 o nel 2.50% della retribuzione lorda. Sostanzialmente una ventina di euro lordi, e solo per i VV.F. che abbiano riportato menomazioni per causa di servizio ascrivibili alla tabella A (circa superiori al 20% di invalidità); dall'altra parte si tratta di una minima tutela che dovrebbe essere un obbligo indiscusso, visto il rischio lavorativo che i VV.F. corrono ogni giorno. Ad aggravare una situazione già critica c'è il fatto che, come Polizia e Forze Armate, i VV.F. non godono delle assicurazioni e tutele Inail. Ulteriore dimostrazione della necessità di pari trattamento sugli istituti della causa di servizio.

Rispetto all'emendamento in questione, oggi il problema sorge allorché fonti parlamentari riferiscono della difficoltà di darne il via libera all'approvazione da parte della Commissione Bilancio del Senato, nonostante il parere favorevole della Commissione Affari Costituzionali.

È la stessa situazione che si era già presentata nel luglio 2012,

proprio al Senato su nostra insistenza.

Possibile non riuscire a trovare la irrisoria copertura economica del provvedimento?

“Dal 2008 - sostiene il segretario generale, Antonio Brizzi - il Conapo si sta opponendo a questa situazione vergognosa che si aggiunge al già deteriore trattamento retributivo, pensionistico e di carriera rispetto agli altri corpi dello Stato. Io stesso ho anche effettuato nel 2008 uno sciopero della fame davanti a Palazzo Chigi, anche per questo motivo”.

Davanti a tale problematica, il CONAPO si è spinto anche depositare un ricorso al Tar per sollevare la questione di incostituzionalità della norma, laddove non riconosce ai VV.F. le stesse tutele per causa di servizio riservate a Forze Armate e di Polizia, tenendo presenti la similarità di rischi e funzioni e l'analoga specificità lavorativa.

Al Governo e al Parlamento quindi il Conapo chiede e chiederà sempre con forza di approvare questo emendamento e ridare un minimo di giustizia ai Vigili del fuoco.

“Diversamente cari politici - ha dichiarato Brizzi alla stampa - quando un nostro infortunio fa notizia non venite in ospedale,



Pescara: esplosione fabbrica fuochi d'artificio

sapendo voi per primi che chi rischia la vita non beneficia di questa tutela; non presentatevi ai funerali di un qualche V.F. deceduto per causa di servizio, perché colpevolmente voi avete vestito noi e le nostre famiglie. E certo non mancherà qualche rappresentante Conapo pronto a ricordarlo agli organi di stampa”. Questo il CONAPO lo deve a tutti i colleghi rimasti menomati o deceduti in servizio, e lo deve anche ai colleghi rimasti coinvolti nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio a Pescara, compreso Maurizio, che ancora sta lottando in ospedale in condizioni non buone”.

COLLEGA! NON PERMETTERE AGLI ALTRI SINDACATI DI CONTINUARE AD IMBAVAGLIARE IL CONAPO TENENDOCI FUORI DALLE RIUNIONI CON LA SCUSA CHE NON ABBIAMO FIRMATO IL CONTRATTO DI LAVORO - IL CONAPO HA DIMOSTRATO DI ESSERE UN SINDACATO COMPETENTE E QUALIFICATO, CHE HA PORTATO ALLA LUCE CIO' CHE GLI ALTRI VI HANNO SEMPRE TENUTO NASCOSTO. ABBIAMO BISOGNO DI SEMPRE MAGGIORE FORZA ISCRITTI PER CONTRASTARE I SINDACATI BEN SEDUTI A PALAZZO E PER IMPORRE LA VOCE DI CHI INVECE QUOTIDIANAMENTE VESTE L'UNIFORME AL PARI DEGLI ALTRI CORPI! COLLEGA ISCRIVITI AL CONAPO E DAI FORZA A TE STESSO!

TUTTE LE NOTIZIE I COMMENTI E GLI APPROFONDIMENTI SU

WWW.CONAPO.IT

COLLEGA DAI FORZA AL CONAPO E UNISCITI A NOI. INVIA LE TUE SEGNALAZIONI A NAZIONALE@CONAPO.IT